

COMUNE DI BORGO CHIESE

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **46** DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	D.LGS. 10 MARZO 2023, N. 24. APPROVAZIONE NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWER).
-----------------	---

L'anno duemilaventiquattro, addì ventinove del mese di aprile, alle ore 16.00 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

SARTORI RENATO

LEOTTI GIUSEPPE

SPADA ROBERTO

ZULBERTI ALESSANDRA

POLETTI ELEONORA

Assente giustificati: //.

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Fioroni Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Sartori Renato, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza dichiara aperta la trattazione dell'argomento previsto nell'ordine del giorno diramato con prot. n. 3564 del 29.04.2024.

OGGETTO:	D.LGS. 10 MARZO 2023, N. 24. APPROVAZIONE NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - DISCIPLINA DELLA TUTELA DELLA PERSONA CHE SEGNALE VIOLAZIONI (C.D. WHISTLEBLOWER).
-----------------	---

Il Sindaco relaziona sul punto dell'ordine del giorno.

Premesso che:

- L'istituto della tutela del denunciante interno, c.d. "whistleblower", è stato previsto nel nostro ordinamento giuridico dall'art. 54-bis (*"Tutela del dipendente che segnala illeciti"*) del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, come introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1, della L. 30.11.2017 n. 179;
- Lo stesso istituto è stato da ultimo riformato ad opera del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 che, recependo la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.10.2019, ha abrogato l'art. 54-bis del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che di quello privato;
- In forza di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha poi provveduto ad adottare, con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023, le *"Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne"*;
- Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC di cui alla delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023 riguardano principalmente:
 - la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l'estensione del novero di questi ultimi;
 - l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
 - l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché la distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
 - la disciplina di tre canali di segnalazione e delle condizioni per accedervi: interno (RPCT), esterno (gestito da ANAC), nonché il canale della divulgazione pubblica;
 - l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
 - la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
 - i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
 - la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria, e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante;

- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Ricordato che gli enti, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, per acquisire eventuali osservazioni, definiscono in un apposito atto organizzativo le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione, al fine di attivare al proprio interno appositi canali di segnalazione.

Dato atto quindi che, a seguito delle novità sopra elencate, si rende necessaria – ai fini del recepimento delle stesse – l'adozione da parte dell'Ente di una nuova procedura disciplinante la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.

Dato atto che con circolare di data 22.09.2023 prot. n. 9731/P, acquisita al prot. 9731 in data 25.09.2023, il Consorzio dei Comuni Trentini ha trasmesso ai Comuni e alle Comunità una proposta di procedura per disciplinare la segnalazione di violazioni di disposizione normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della amministrazione pubblica contenente le novità introdotte dal D.Lgs. 10.03.2023 n. 24 nonché dalle relative Linee guida di ANAC.

Rilevato che con la medesima circolare il Consorzio dei Comuni Trentini ha poi evidenziato di aver svolto per conto degli enti associati, e nello specifico Comuni e Comunità, l'attività di informazione nei confronti delle organizzazioni sindacali territoriali prevista dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 10.03.2023 n. 24, comunicando che le stesse non hanno formulato rilievi e/o osservazioni in merito e che resta comunque in capo a ciascun ente associato rendere analoga informativa nei confronti delle rappresentanze sindacali interne.

Dato atto che il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha predisposto, in conformità a quanto predisposto dal Consorzio dei Comuni Trentini, l'atto organizzativo per la segnalazione di illeciti, in cui vengono forniti gli indirizzi operativi riguardanti la procedura di segnalazione degli illeciti ed in particolare: i canali per inviare una segnalazione; la specificazione dei soggetti che possono inviare una segnalazione; il destinatario delle segnalazioni; la procedura di gestione delle segnalazioni ricevute; le tutele previste per coloro che decidono di inviare una segnalazione; cosa può essere oggetto della segnalazione; il trattamento e la conservazione dei dati personali.

Vista la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Richiamato il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

Viste le *“Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la Presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”* adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del Consiglio n. 311 di data 12.07.2023.

Dato atto che il Comune di Borgo Chiese è dotato di un sistema tecnologico per la gestione e ricezione delle segnalazioni di condotte illecite fornito dalla società Whistleblowing Solutions I.S. srl, che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi ed è conforme alle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Ritenuto necessario procedere all'approvazione, in attuazione della nuova disciplina normativa introdotta dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, dell'atto organizzativo diretto a definire le nuove procedure per la trasmissione delle segnalazioni del Whistleblower e per la loro gestione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

- Udita la relazione;
- Constatato che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto comunale la Giunta è l'organo esecutivo del Comune, delibera sulle materie ivi menzionate e su ogni altra competenza che non spetti al Consiglio Comunale, al Sindaco od all'apparato amministrativo, ai sensi dell'art. 53 del CEL;
- Visto lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 20.06.2017;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità;
- Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 19.12.2023;
- Visto il Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati e nota integrativa approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2023;
- Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 dd. 17.01.2024 con la quale è stato approvato l'atto programmatico di indirizzo per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, che assegna ai responsabili di servizi le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione degli obiettivi ivi stabiliti, dando atto che ai medesimi compete l'adozione degli atti gestionali di competenza connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- Acquisito, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m, il parere sulla regolarità tecnica dal segretario comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Assodato che non è richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, non comportando il presente provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Tutto ciò premesso e considerato,

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di adottare, per quanto esposto in premessa, l'Atto organizzativo per la segnalazione di illeciti in attuazione alla disciplina normativa introdotta dal D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (c.d. Whistleblowing)", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che il Comune di Borgo Chiese si è dotato di un sistema tecnologico per la gestione e ricezione delle segnalazioni di condotte illecite fornito dalla società Whistleblowing Solutions I.S. srl, che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi ed è conforme alle linee guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il cui link è pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sottosezione di "Amministrazione Trasparente" denominata "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione – Whistleblowing".
3. Di aggiornare la pagina del sito istituzionale nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente di cui sopra, con le nuove indicazioni procedurali.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.
5. Di dichiarare la presente deliberazione, a voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma T.A.A. (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, stante la necessità di provvedere con le nuove indicazioni procedurali.
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - Opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 c.5 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018 n. 2.
 - Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Sartori Renato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fioroni Lara